

# ECONOMIA & FINANZA &

ARME, L'OBIETTIVO CASA SI FA SEMPRE PIÙ PROIBITIVO

## strangolate dai mutui”

sagiate il peso delle rate supera il 44 per cento del reddito

ma anche per chi ha un reddito non modesto ma si è scelto una bella casa diventa sempre più difficile mantenerla. «Nel periodo 1997-2007 l'incremento dei canoni è stato pari a circa il 50% nelle aree urbane» e questo «ha contribuito a peggiorare la situazione economica delle famiglie in affitto», di tutte quante.

Un'elaborazione dell'Ance mostra che «il canone medio annuo di affitto corrisposto dalle famiglie nel 2006 è stato pari a 4.120 euro e rappresenta il 19,4% del reddito medio familiare, che sale al 27,9% se si aggiungono le spese di condominio e quelle per il riscaldamento, il gas e l'acqua».

L'Ance fa un'altra considerazione: «Per le famiglie con redditi inferiori ai 21.000 euro il trasferimento in una grande o media città in un'abitazione in affitto sul libero mercato comporterebbe un onere insostenibile: l'incidenza del canone di affitto annuo sul reddito familiare, che nelle attuali condizioni di alloggio pesa mediamente nella misura del 32,9% per i redditi fino a 10.500 euro e del 23,5% per i redditi tra i 10.500 e i 21.000 euro, aumenterebbe, nell'ipotesi più favorevole di locazioni ai canoni più bassi - rilevabili nelle zone periferiche delle città - rispettivamente all'87,9% e al 40,5% nelle grandi città e al 72,9% e al 33,6% nelle città intermedie».

Mutuo impossibile, affitto proibitivo: come si fa a vivere? Le famiglie in queste condizioni sono un numero crescente.

### I rincari

LE PREVISIONI PER UNA FAMIGLIA MEDIA

	Rata mutuo (100 mila euro a 30 anni)	500-550
	Luce-gas	48
	Nettezza urbana	30-40
	Riscaldamento	125-135
	Benzina	120-130
	Servizi bancari	25-30
	Rc-auto	26-40
	Autostrada- canone Rai	29-35
	Ferrovie	90-120
	Trasporto locale	25-35
	Bollo auto-moto addizionali regionali	20-30
	Alimentari	420-440
<b>TOTALE</b>		<b>1.520-1.700</b>

Dati in euro

Fonte: ABUSBEF

Partners-LA STAMPA

**+11**  
per cento  
per i prestiti

A TANTO AMMONTA  
IL RINCARO MEDIO  
DELLE RATE SUI MUTUI-CASA  
DAL 2004 (L'ANNO  
PIÙ FAVOREVOLE) A OGGI

**+50**  
per cento  
per gli affitti

IL CANONE NON È  
UN'ALTERNATIVA VALIDA  
NEL PERIODO 1997-2007  
NELLE AREE URBANE  
È AUMENTATO DELLA METÀ

### SULLA PRIMA CASA

L'aliquota Ici  
cala in media  
dell'1,5%

Per la prima casa, l'aliquota Ici media applicata in Italia è risultata pari al 5,04% nel 2007, cioè l'1,56% in meno rispetto all'anno precedente. È quanto emerge da uno studio condotto dall'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari). Se da un lato scende l'aliquota Ici sulla prima casa, con un numero crescente di Comuni che applica il 4% (cioè il minimo consentito dalla legge), dall'altro aumenta l'aliquota ordinaria: ben 2.294 Comuni (2.105 nel 2006) su 8.101 hanno deciso di applicare l'aliquota ordinaria massima. Nell'Italia nord-occidentale l'aliquota media per l'abitazione principale si è attestata al 5,06%, contro il 4,99% del Nord Est, il 5,08% del Centro, il 5,18% del Mezzogiorno e il 4,77% delle Isole. A livello regionale, l'aliquota media maggiore per l'abitazione principale si è registrata in Emilia Romagna (5,48%), la più bassa in Valle d'Aosta (4,12%).